

ASSOCIAZIONI

Ecco tutti i giorni eseguita la Domenica.
Associazioni per l'Italia 1,32
all'anno, semestrale e bimestrale
in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10
arretrato cent. 20
L'Ufficio del giornale in Via
Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE E DEL VENETO ORIENTALE

INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina
cent. 25 per linea. Annunzi in
quarta pagina cent. 15 per ogni
linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si
ricevono né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende all'Edi-
cola e dal Tabaccaio in Piazza
V. E., e dal libraio A. Frane-
sconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 5 contiene:
1. R. decreto 30 luglio che costituisce
in ente morale lo spedale di Francavilla
d'Este (Ascoli).
2. R. decreto 5 luglio che approva la
fisca di derivazione d'acque.
3. R. decreto 16 agosto che approva la
prelevazione di fondi dalle spese impre-
viste per l. 100 mille.
4. Disposizioni nel personale militare.

RISPOSTE A QUESTI

(Vedi n. 200 e seguenti).

Questo undecimo.

Attribuiamo indicato nei quesiti pre-
cedenti quale deve essere l'indirizzo
da darsi all'attività nazionale, ora che
il nostro paese è libero e che sono
tolte le barriere interne, che divide-
vano l'Italia in molti Stati, e la ren-
devano inetta a gareggiare colle altre
Nazioni in ogni genere di progresso.

Ora l'Italia colle sue istituzioni è
libera quanto qualunque altra Nazione,
quanto e più d'ogni Repubblica: e
chi d'ce il contrario o s'inganna, o
tende ad ingannare gli altri.

Ci si parla di dover cercare altre
forme di governo, le quali non sa-
rebbero che di nome, e che finireb-
bero col produrre immiedicabili divi-
sioni e la guerra civile, e quindi la
debolezza e la decadenza della Na-
zione. Si vuole combattere per mu-
tare un nome? La Repubblica noi
l'abbiamo, poiché è tale la nostra
Costituzione, che tutti possono pren-
dere parte al governo della cosa
pubblica. Se i codini della nostra ri-
voluzione, se i petrificati nel frasario
delle scuole, se i mestatori e pescatori
nel torbido non se ne appagano,
tanto peggio per loro. Vuol dire, che
od essi sono arretrati, od inetti, o
che speculano sul male della patria.

Ci si parla di evoluzioni, di placidi
tramonti. Sì: vogliamo che tramontino i
pregiudizi funesti alla Nazione, tra
i quali quello di creder che il nome
faccia la cosa, e che non abbiamo
tutta la libertà di fare il bene, quanto
e più che in qualunque Repubblica.

Vogliamo, che tramontino i ciarlieri
vacui e vanitosi, gli uomini dalle for-
mole, gli oziosi, gli appassionati, co-
loro che non pensano che a sé stessi,
e che, per il loro egoismo, s'occupano
più a demolire, che ad edificare.

Vogliamo anche l'evoluzione; ma
l'evoluzione, che si conviene all'Italia,
nel presente suo periodo storico, è
quella di cercare tutti con ogni studio
e col lavoro costante, di eliminare la
triste eredità di secoli di decadenza
e di schiavitù, d'innovare noi medesimi
ed il nostro paese, di bandire
l'ignoranza, di migliorare le condi-
zioni delle classi inferiori per il bene
di tutti, di cooperare alla prosperità
ed alla potenza della Nazione, sicché
possa riprendere nel mondo il posto,
che le si compete ed essere così utile
anche alle altre, mostrando che a noi,
eredi di due civiltà, ha fruttato quello
che speravamo la libertà e la nostra
vita.

Tenetevi, o tribuni altrettanto pe-
danti quanto volgari, a questa libertà
che abbiamo pienissima, tenetevi alla
sostanza delle cose, non alle appa-
renze, istruitevi ed istruite, solleve-
tevi ed inalzate chi sta al basso,
guardatevi dinanzi e non di dietro e
toglietevi di mente, che il fare le
scimmie agli altri sia un progresso;
mentre appunto quelli cui vorreste
imitare si trovano già sulla via di
quella decadenza, sulla quale voi vor-

reste trascinarci, voi gli ultimi, che
pretendete di essere i primi.

Tutte queste cose, che noi, nati
repubblicani come tutti gli Italiani del
nostro secolo quando si trattava di
conquistare quella libertà, che ora
abbiamo ottenuta, ve le diciamo fran-
camente; ed è tempo, che ve le di-
cano anche certi prudenti, nella loro
imprudenza di tutto tollerare, tutto
lasciar correre per non darsi dei fa-
stidii.

Siamo nati tutti repubblicani; ma
la filosofia della storia dovrebbe in-
segnare a voi come lo ha insegnato
a tutti quelli che qualcosa ne com-
prendono, e che fu compreso quasi
istintivamente dalla maggioranza degli Italiani, che se in un periodo sto-
rico al quale abbiamo assistito e di
cui fummo parte, ed in qualsiasi modo
attori, si fece l'unità nazionale e s'ebbe
la libertà in quel dato modo e non
in un altro, c'è e ci deve essere
una ragione perché ciò fosse e per-
chè continui a sussistere. E non v'è
una ragione sola ed interna, ma
anche una ragione esterna, dacchè
tutte le Nazioni dell'Europa sono fra
loro consolidati, e dei beni, come dei
mali delle une anche le altre se ne
risentono.

Quello di cui abbiamo bisogno a-
desso soprattutto, per raggiungere
l'ideale da noi sopraindicato, si è la
stabilità nei nostri ordini politici, onde
rialzare economicamente e potenzial-
mente la nostra Nazione. Ed abbiamo
bisogno non soltanto della stabilità,
ma della fede in essa. Come vorreste,
che senza la fede nella nostra stabi-
lità fossero molti, che dedicassero
l'opera loro non chiassosa ma tran-
quilla e costante a quei miglioramenti
economici e sociali, dai quali il ri-
nuovamento ed il progresso nazionale
dipendono? Sapete voi quanti, sentendo
turbati in questa necessaria
fede nella stabilità delle istituzioni e
nel miglioramento delle condizioni del
nostro paese, si accasciano nell'inerzia
ed aspettandosi il peggio e nulla ten-
tando per sé e per altri, impediscono
la prima, la reale delle evoluzioni e
si rendono, ignari e pensierosi, com-
plici delle vostre mattie e creano
delle delusioni mortali alla patria ap-
pena risorta?

Né, per il nostro credito finanziario
e politico, per la nostra potenza na-
zionale, è necessario ch'è soltanto al-
l'interno, questa fede nella stabilità
delle nostre istituzioni, esista, ma essa
deve esistere anche all'estero, dove
credono facilmente, anche perchè a
taluni torna conto di crederlo, che
voi siate numerosi e potenti tanto da
trascinare l'Italia in una funesta ca-
tastrofe.

Ed è per questo che invochiamo ora
più che mai, alla vigilia delle elezioni,
che tutta la gente onesta, invece che
patteggiare con voi, o temervi, o la-
sciarvi fare, si unisca, in questa
fede con irremovibile risoluzione e vi
combatta apertamente ed a tutta
oltranza, e vi metta al vostro posto,
dal quale le vostre grida, le vo-
stre leghe coi comunisti, coi petrolieri,
coi galeotti non devono potervi al-
zare, perchè meritate di stare al
basso.

Su molte cose si può, si deve tran-
sigere, perchè la legge delle maggio-
ranze lo vuole, e le maggioranze non
si mutano ad un semplice cenno, ma
porro *unum est necessarium*; ed il
necessario è appunto, che si confermi
la fede nella stabilità delle nostre
istituzioni, affinchè possiamo tutti oc-

cupare nel porre in assetto la nostra
amministrazione, nel favorire la pro-
duzione economica, nel cercare d'accordo
tutti i miglioramenti sociali. Vi-
siete i veri alleati dei retrogradi, dei
temporalisti, degli anti-unitari, dei
reazionari ed anti-liberali, perchè
somentate speranze colpevoli e timori
esagerati, ma reali. Se la debolezza
altrui ha fatto credere alla vostra
forza, che è una forza per il male e
non l'altro, occorre che in questo mo-
mento storico una tale debolezza, o
complicità che sia in alcuni, svanisca.

Sta adunque agli elettori di met-
tervi a segno e di smascherare e
guarire anche le ipocrisie di taluni,
che ci parlano di placidi tramonti, di
barricate, di barsantismo, di socialismo
e che non sono altro che ambizioni
ingiustificate ed avidità palesi.

Se dite di avere fatto anche voi
qualcosa per la patria, lasciate che
la volontà della patria sia fatta e non
mettetevi dovunque potete ostacolo
al progresso economico e sociale della
patria, alla libertà vera, che è quella
di fare il bene. P. V.

SELLA REDIVIVO

Leggiamo con piacere nella Nazione
questa notizia che le manda da Roma un
suo corrispondente:

« Nei giorni scorsi fu scritto che l'onorevole Sella aveva manifestato il suo
immutabile proposito di abbandonare la
vita politica, e per avvalorare questa notizia, si aggiunse che il deputato di Biella
aveva ordinato ad un suo agente, in Roma
di non rinnovare l'affitto della casa in Via
Nazionale.

« Informazioni ricevute direttamente da
autorevoli amici dell'on. Sella mi pon-
gono in grado di smentire formalmente
quella diceria.

« L'illustre uomo politico non prese
parte nell'ultima sessione ai lavori della
Camera perchè i medici gli avevano pre-
scritto il più assoluto riposo.

« Ora che per buona ventura l'onorevole
Sella ha recuperato la sua salute, tornerà
col'abituale solerzia nell'arringo parla-
mentare, potendo tenere per immancabile
la sua rielezione. »

Il corrispondente — le cui asserzioni
riferiamo per debito di crociisti — ag-
giunge che il Sella non sarebbe pienamente
d'accordo colle idee dell'onorevole Bonghi
e scrive:

« Dal modo in cui si espresse l'on. Sella
riguardo al programma bandito dall'on. Bonghi, i suoi interlocutori si con-
vinsero che egli avrebbe preferito di ri-
novare il tentativo per la costituzione di
un grande partito liberale, ma al di fuori
della cooperazione del Governo.

« Tempe l'egregio statista piemontese che
la via scelta dall'on. Bonghi non sia la
meglio conducente allo scopo, e che avanti
al corpo elettorale apparisse piuttosto uno
stratagemma per salvare la Destra dal
nausfragio, che come un sincero appello
agli onesti e ai volenterosi perchè dimen-
tino i passati dissensi e uniscano le loro
forze, nell'interesse della patria.

« L'on. Sella avrebbe amato meglio che
invece di ricorrere subito all'aiuto del go-
verno, di imporgli una specie di *ultimatum*,
si fosse ricercato l'appoggio dei buoni ele-
menti, che apparivano disgregati e dis-
posti a dare il loro concorso.

« In un altro punto essenziale l'onore-
vole deputato di Biella dissentirebbe dal
suo collega di Destra; vale a dire nella
ragione che questi ha messa come base
essenziale e come primo movente della
invocata fusione.

« All'ex-ministro delle finanze sarebbe
sembrato più opportuno e più utile con-
sigliò quello di ricorrere ai bene inten-
zionati per la costituzione di un nuovo
partito, parlando loro in nome della di-
gità nazionale seriamente minacciata al-
l'estero e della necessità di rialzare il
prestigio morale del paese, facendo sapere
agli stranieri che eravamo tutti concordi
nel proposito di garantirci contro ogni
minaccia e di sostenerci la parte che ci
competeva nei destini d'Europa.

« Questo era l'ideale che mosse la prima
volta il deputato di Biella a farsi inizia-

tore di un nuovo partito; e dopo i nuovi
avvenimenti all'estero si è meglio con-
vinto nell'animo suo la convinzione che
su tali fondamenti dovesse elevare l'edi-
ficio di un nuovo partito.

« Pensa l'on. Sella che non vi sia ra-
gione sufficiente di turbare l'antica divisione
dei partiti solamente per far argine
ai radicali, che a lui non sembrano né
molti, né terribili.

« Prevede anzi che si gioverebbe indi-
rettamente alla loro propaganda, mostrando
che si ha di essi tanto timore. Del resto
egli si aspetta che l'on. Depretis si valga
delle offerte per i fini suoi, e non man-
tenga gli impegni nelle elezioni. »

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il ministro Acton ha dato
ordini per sollecitare il varo e l'armamento
della corazzata *Lepanto*. Il *Dandolo* andrà
quanto prima a Gaeta per essere armato.

Il Consiglio Superiore dei lavori pub-
blici approvò i lavori per l'ampliamento
del porto di Livorno e per il varo del
Lepanto.

— In occasione della commemorazione
dal 20 settembre, i Circoli anticlericali
propongono che si posi la prima pietra
del monumenio a Giordano Bruno.

— Si assicura che la medaglia d'oro,
che il municipio di Roma decretava al Ge-
nerale Garibaldi, verrà presentata alla fa-
miglia dell'illustre generale il 20 set-
tembre.

— La *Stampa* dice che le nomine dei
nuovi senatori sarebbero approvate prima
della pubblicazione del decreto di sciogli-
mento, e pubblicate dopo le elezioni.

— L'on. Depretis è giunto ieri a Roma
alle ore 3 p.m. Fu ricevuto alla stazione
da Maglioni e Baccarini e dalle autorità.

Col treno delle dieci da Napoli arriva-
rono gli on. Mancini e Lovito.

Foligno. La *Regina* e il principe
di Napoli si recheranno a Foligno il 14 di
buon mattino. Assisteranno alla grande
rivista, e ripartiranno lo stesso giorno.

Ravenna. Il ministero dell'interno
decise che fino a nuovo ordine nella
provincia di Ravenna l'effettivo di carabini-
eri sia aumentato di cento uomini e che
vengano riorganizzate le pattuglie miste
di carabinieri e bersaglieri.

Varallo Sesia. Il 15° Congresso
Alpino Italiano fu sciolto sul calle *Ollen*
(m. 3000). Numeroso concorso. Il cattivo
tempo ha impedito lo scioglimento sul
Lysoch (m. 4344).

Biella. La chiusura dell'Esposizione
venne prorogata fino al 17 settembre. Vi
ha sempre una folla immensa di visitatori.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Vennero arrestati tutti
gli autori dei disordini di Mont-Lucon.

— Si fa processo a Richard, uccisore
di Massas, direttore del *Combat*, ed ai
padri del duello.

Inghilterra. Il *Times* ha da
Parigi: Corre voce che l'Inghilterra e la
Turchia, contemporaneamente alla con-
venzione militare, abbiano sottoscritto un
trattato segreto sulla riorganizzazione dell'
amministrazione in Egitto, tostochè sia
avvenuta la sottomissione di Arabi.

— Il ministro della guerra ha emanato
un ordine con cui si provvede a quanto
possa abbisognare alla spedizione egiziana
durante il corso di un anno, dache gli
indigeni si rifiutano di somministrare viveri
agli inglesi temendo il castigo di Arabi.

Russia. Nellidow si associerà alla
Francia nel fare rimontanza alla Porta
circa le condizioni turbolenti della Siria.

Spagna. Telegrafano da Madrid
che Comacho, ministro delle finanze, ri-
cavette per il corriere di Barcellona una cas-
setta contenente materiali esplosivi.

Turchia. Una lettera da Costan-
tinopoli allo *Standard* annuncia che recentemente
ebbe luogo in quella città una
grande riunione. Il cadi di Medina e parecchi
altri grandi dignitari vi assistevano. La
causa di Arabi venne dichiarata una
causa sacra e tutti gli astanti prepararono
affinchè il cielo gli accordasse la vittoria,
annientasse l'esercito inglese e liberasse
l'India dal giogo dell'Inghilterra. Durante
la riunione, venne vivamente biasimata la
condotta del sultano.

Uno dei personaggi che assistevano alla

CRONACA

URBANA E PROVINCIALE

Associazione Costituzionale Friulana

Friulana è convocata in generale Assem-
blea nel giorno 11 del mese corrente alle
ore 8 e mezza pom. nella sala del Teatro
Sociale gentilmente concessa, per trattare
il seguente ordine del giorno:

1.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela, osservate le discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà, a termini dell'art. 83 del Regolamento suddetto, la propria idoneità all'esecuzione delle somministrazioni, a meno che non si tratti di persone come tali riconosciute dalla stazione appaltante.

Gli atti e condizioni d'appalto sono visibili nell'Ufficio municipale (Sez. IV). Le spese tutte per l'asta, per il contratto (bolli, tasse di registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dal Municipio di Udine, 7 settembre 1882.
per il Sindaco, A. Lovaria.

Somministrazione dei libri da scrivere, carte, oggetti di cancelleria e scolastici ad uso delle Scuole Elementari del Comune di Udine, Urbane e Rurale, per gli anni 1882-83, 1883-84 e 1884-85.

Prezzo a base d'asta: Prezzi unitari descritti in apposita tabella allegata al Capitolo ove sono notati gli oggetti da somministrarsi.

Importo della cauzione per il contratto lire 500.

Deposito a garanzia dell'offerta lire 200 — delle spese d'asta e contratto lire 80.

I pagamenti seguiranno dopo l'espri d'ogni trimestre.

Gli oggetti sono da consegnarsi subito ricevute le ordinazioni nei tempi e luoghi fissati dal Capitolo.

Perseuale giudiziario. La Gazzetta ufficiale del 6 settembre corr. annuncia che Giavedoni Domenico, pretore del mandamento di Latisana, e Bulsoni Giovanni, pretore del mandamento di San Vito al Tagliamento, furono promossi dalla 2a alla 1a categoria.

Società del Reduci. Seduta del giorno 7 settembre 1882.

Il Presidente dà comunicazione dei fondati dubbi circa il permesso che il Governo potesse dare relativamente all'inaugurazione della lapide Grovich.

Sorta discussione in argomento, prevale l'idea di fare ad ogni modo l'inaugurazione.

Durante la seduta, il Presidente riceve comunicazione ufficiale che la cerimonia è vietata, ed il Consiglio prende la seguente deliberazione:

« Il Consiglio protesta contro questa flagrante violazione dello Statuto del Regno, e si riserva d'appellarne di ciò avanti alla Camera dei Deputati, incaricando al popolo un Deputato ».

Militia mobile. I signori Valeriani Valdimiro tenente nell'arma di fanteria della milizia mobile 36 battaglione (Udine) e Galeazzi Galeazzo tenente nei bersaglieri della M. M. 6 battaglione (Udine) furono promossi capitani, rimanendo nei rispettivi battaglioni.

I signori Baumgarten Giuseppe e Baradelli Luigi sottotenenti di fanteria nella M. M. 35 battaglione (Udine) furono promossi tenenti, continuando ad appartenere al battaglione stesso.

Il tenente di fanteria della M. M. Moriani Napoleone del 36 battaglione (Udine) cessa per ragione di età di appartenere alla Milizia stessa.

Il tenente di fanteria della M. M. batt. id. G. B. Boezio cessa per ragione d'età di appartenere alla Milizia ed è iscritto nel ruolo degli ufficiali di riserva col grado di capitano.

Per l'Esposizione delle arti e delle industrie da teneresi in Udine nel 1883. Nella seduta del 2 corrente il Comitato esecutivo ha nominato la Giunta distrettuale in Udine, assegnandone i vari membri ai gruppi in cui l'Esposizione sarà divisa. Siccome poi ai nominati potrebbe occorrere qualche schieramento in proposito, sono essi invitati ad intervenire alla seduta che si terrà alle 8 pom. del 14 corr. presso la Camera di commercio.

Congregazione di Carità di Udine — Bollettino Beneficenza del mese di agosto.

Sussidi a domicilio.

Sussidiati	sino a L. 5 N. 248
> da L. 6 a > 10 > 137	
> da > 11 a > 15 > 28	
> da > 16 a > 20 > 7	
> da > 21 a > 25 > 1	
> da > 26 a > 30 > 6	
> da > 31 a > 40 > 2	

Totale N. 429 con L. 2834.

Inoltre a tutto agosto si trovano ricoverati a spese della Congregazione N. 74 individui, ripartiti come segue nei diversi luoghi pii della città:

All'Istituto Miesco N. 6) ogni presen-

derello > 16) senza giornata

Renati > 4) naliere costa

Ricovero > 32) in media cen-

Tomadini > 16) tesimi 70.

Accortenza. I sussidi da 26 a 30 lire sono assegnati soltanto per ammalati cronici che diversamente dovrebbero dal Comune essere mantenuti all'ospitale.

I sussidi da lire 31 a 40 sono concessi per una volta raplo.

La Congregazione, nel presentare ai cittadini il sussidio quadro statistico di beneficenza, fa loro un caldo appello perché vogliano generosamente e subito intervenire col loro obolo, onde coprire il disavanzo di circa ottomila lire che risulterà alla chiusa dell'esercizio, volendo mantenere gli attuali provvedimenti di beneficenza, e fatto calcolo degli introiti che ancor rimangono da riconoscere.

Diversamente ineluttabile necessità costringerà a sospendere o dimezzare i sussidi già troppo impari ai bisogni dei sussidiati.

Cremazione dei cadaveri. Siamo lieti di annunziare al pubblico che le pratiche per la creazione di un cimitero nel nostro Cimitero monumentale sono tanto avanzate da poter quasi con sicure certezza assicurare, che la città d'Udine sarà fra qualche mese dotata di questa civile e igienica istituzione.

Ai fondi, che a ciò si richiedono, mancano tuttora poche centinaia di lire, non meno di 300, le quali speriamo di vedere offerte con sollecitudine in parte dai soci, in parte da nuovi sostenitori. Si affrettino dunque i fautori della cremazione; an cora un lieve sacrificio e lo scopo sarà alla fine raggiunto.

Le obblighi si ricevono al negozio dei signori fratelli Gambierasi.

F. Poletti — A. Perusini — A. Berghin — G. Nallino — G. Baldissara.

Società operaia di Udine. Doni offerti nella lotteria di beneficenza 17 settembre 1882.

Nigris Pietro un fiasco Chianti, Anna Sambuco l. 5, N. N. l. 1, Fiorito Mila nopolu Catterina lire 1,50, Comessatti Pietro l. 3, Cremona Giacomo l. 2, Agostino Agosti due bottiglie vino bianco, Tuvini l. 1,50, Merlo Carolina punta aghi, De Concina Teresa l. 5, Cecini Alessandro panorama universale edizione tedesca, Buoncompagno Angelo cent. 20, Caimo co. Giulia un calamaio di ghisa, Città Giuseppe una botiglia Cilli, Pesante Anna una armonica ed una spilla, Gismona Madalena cent. 50, Bertuzzi Antonio una corona di cocco, Rossi Anna una conchiglia, Jorizza Dr. Antonio chicchera e piatto porcellana, Bolognato Giacomo un mazzo carte da gioco, Cantoni Pietro chil. 1.600 ossa di suino, Piccini Francesco l. 2, Morelli Lorenzo l. 4, Zucchi Elisa un portazigari, Cornelina Müller un pettine antico, Cappellari fratelli l. 5, Pesante Antonio due bottiglie vino bianco, Berti Francesco due salami e una bottiglia vermouth, Bianchini Antonio un cantone di legno, Zoczi Raimondo quadro di storia naturale, orrecchin 2 cristallo, bottoni 2, lucerna di cristallo, Modotti Domenico un dipinto antico, Cantoni Valentina quattro istrice, Marin Filippo l. 1, Facchini sorelle un ventaglio e 3 cestelle di vetro, Pesante Luigi l. 1, Fabris Alessandro un livello ad acqua, N. N. un bicchiere di vetro ed una medaglia, Mariutti Giovanni raccolta di viaggi ed opere italiane e francesi, Bulfoni Giuseppe cent. 50, Zilli Nicolò un mazzo candele steriche, Cozzi Giovanni quattro stampe litografiche, Brusconi Antonio l. 1, Bonani Elisabetta sei bicchieri per vino spumante ed un ricamo per poltroncine, Tosolini G. Batt. l. 1, Ferruglio Angelo un quadro di sua Maestà la Beata Vergine d'Italia, Comessatti Giacomo quattro bottiglie tammarino, D. Romano l. calamaio di porcellana e 1 porta salrette, Berghini Giuseppe l. 5, Moro Atanasio un fanale di latte, Rumignani Giuseppe un angelo di porcellana, Lombardini e Cigolotti l. 2, Cecchini Manzini Florinda una bomba a cent. 50, Gasparini Pietro cent. 50, Dr. Organi nob. Vincenzo l. 4, Corradini Monaco l. 2, Calogerà famiglia due vasi di fiori, Scorzelli Giovanni l. 1, Riggeri Antonio due bottiglie vino bianco, Pittaco Anna due bambini di gesso, Cattoni Francesco l. 1, Barbetti Margherita due stampe ricordo Garibaldi e cent. 30, Anderloni Giovanni due bottiglie vino nero, Nardini Elisa collana di perline d'oro, Malisani cav. Giuseppe, Costanza, vince ignoranza un volume, contessa Dalla Porta due ritratti di Re Umberto.

Don per la lotteria di beneficenza. La signora Elisabetta Nardini, altra delle matrone del Gonfalone della Società operaia, regalava una collana di perle d'oro bellissime. Mons. Filippo Etti donò un quadro ad olio del distin-

tissimo pittore nostro compatriota Fabris di Osoppo. Questi doni sono esposti nelle vetrine della Libreria Gambierasi, ove trovarsi anche in mostra un quadro di fiori alpini naturali finissimi e pazientissimo lavoro, che figura pure nella lotteria di beneficenza.

L'Album della Società operaia. Abbiamo veduto la stampa degli scritti e dei disegni per l'Album della Società operaia, e possiamo fino da ora annunziare che sarà un lavoro che farà molto onore agli scrittori, agli artisti, al tipografo signor Bardusco ed al litografo signor Passero. L'Album sarà proprio il coro-

grado della simpatica festa della So-

Le sezioni elettorali. In seguito alla inesatta interpretazione della legge per la costituzione delle sezioni elettorali, il ministero dell'Interno ha diramato una circolare nella quale dichiara che la divisione delle sezioni deve essere fatta in tutti i Comuni ove gli elettori superano i 400: i Comuni sono liberi di domandarla anche quando il numero degli elettori sia minore di 400, purché però non sia inferiore a 100. L'articolo 106 della nuova legge elettorale prevede la possibilità di errori materiali, ma non autorizza la violazione della legge.

Il servizio degli agenti e guardie daziarie. Ci scrivono in data del 6 corr.: Giorni sono un facchino della local ferrovia venne incaricato da un capo ufficio di portargli a casa sua, in città, un piccolo cartellino di vino comune. Giunto alla barriera daziaria, doveva contribuire lire due e non so quanti centesimi. Il facchino consegnò lire tre al ricevitore e questi alla sua volta risponde che non ha spiccioli per consegnare il resto. Il facchino naturalmente gli suggerisce di mandar a cambiare. A ciò l'impiegato così gli risponde: Non sapete, voi che prestate servizio alla ferrovia, che negli uffici bisogna presentarsi col danaro contatto? — Ciò non regge, esclama il facchino: se io, per esempio, avessi da sdraiare due panni di burro, e che per conseguenza non sapessi il loro peso e nemmeno la tariffa di dazio, come potrei venire col danaro contatto? In ogni caso anche se ciò fosse prescritto perché non è espresso un qualche avviso, nel quale si leggesse ciò che voi ora mi dice?

Intanto il tempo passa, e il vino a casa lo si aspetta, senza nessuna colpa del facchino, il quale, anzi, era disposto a lasciare tutte le tre lire, colla riserva di riavere il resto al suo ritorno alla ferrovia. Ma ecco che il ricevitore non vuol consegnargli la bolletta (permesso d'entrata) se prima non va a cambiare il danaro. Correndo rischio di buscarsi rimproveri dal suo capo ufficio, stizzito si rivolge al ricevitore minacciandolo di recarsi dal sig. Daulo Tommaselli, rappresentante la Ditta Trezza appaltatrice del dazio-consumo, se più a lungo ricusasse di lasciarlo partire col caratello.

A queste parole il ricevitore desiste da ogni resistenza e si lo lascia partire.

Un'altra ieri una signora da Sagrado (Austria) arrivava a Udine per recarsi da un suo nipote.

La finanza che alla stazione vigila attivamente i passeggeri ed i loro bagagli, vede una bottiglietta di Cipro che la signora aveva con sé non mosse alcun ostacolo. La signora prese una vettura per farsi condurre in città. Arrivata alla porta Aquileia:

— Niente di dazio? le viene domandato da una guardia.

— Niente, rispose la signora, non conoscendo i regolamenti nostri, e basandosi sull'operato delle guardie doganali.

Non paghi abbastanza di quel niente,

detto sinceramente dalla signora, gli agenti del dazio la fecero alzare e trovarono la bottiglietta di vino, che non era nascosta, ma gettata sul sedile.

— Questa bottiglietta paga dazio, ed ella, signora, è in contravvenzione, esclamarono ad un tempo la guardia e l'impiegato.

E nulla valse, sapete, far loro osservare che gli agenti di dogana nulla le avevano detto della bottiglietta, che ella non ci aveva colpa nella contravvenzione, che in fine per.....

quindici centesimi, non le importava ne punto nè poco. Doveva smontare dalla vettura, recarsi in ricevitoria e pagare, fra

dazio e multa, più di quello che il vino costava e perdere circa 50 (dico cinquantal)

minuti di tempo.

Se così si opera alla barriera di Porta Aquileia, è lecito credere che così succeda in tutte le altre. Belle cose invero in un servizio di tanta importanza!

E. P.

Grano avarato. La Commissione sanitaria municipale di Spilimbergo ha proceduto a questi giorni al sequestro d'una partita di grano avarato ch'era stato posto in commercio. È questo, crediamo, il primo esempio dato in Provincia di un provvedimento energico a favore della salute pubblica circa l'alimentazione specialmente dei poveri. Auguriamo che questo esempio sia anche altrove, allorché se ne mostri il bisogno, imitato.

Minimi per chi viaggia in ferrovia. Il Ministero dei lavori pubblici, conforme al giudicato di alcune Corti di Cassazione del Regno, ha dichiarato nell'interesse del pubblico servizio, ed a mia conoscenza del personale addetto al servizio ferroviario, che la carrozza di un treno anche durante la corsa devono avversi per luoghi pubblici, e che sono funzionari legittimamente incaricati di un servizio pubblico i guardiani ferroviari, ai quali è commessa la custodia e la vigilanza continua sulle ferrovie, nelle stazioni, sui treni in marcia. Va dunque sporta querela, per oltraggio pronunciato in luogo pubblico verso un incaricato di pubblico servizio, contro quel viaggiatore che in atto sdegnoso e concitato imputi ad un guar-

diano ferroviario di non conoscere i regolamenti relativi alle funzioni che egli adegua, di non saper fare il proprio servizio.

Non si può gridare neanche in casa. La Corte di Cassazione di Torino ha con una sua sentenza determinata l'assenza estensione da darsi all'art. 85 della legge di P. S. relativo ai disturbatori della quiete pubblica coi clamori notturni.

Il Ministero dell'Interno, conformandosi alla massima che si desume da quella sentenza, ha riconosciuto che gli agenti della pubblica forza debbono intimare la contravvenzione per disturbo della pubblica quiete, anche nel caso di clamori notturni provenienti da luoghi chiusi e da private abitazioni.

Ponti in rovina. Il ponte che mette alla Chiesa delle Grazie e quello all'imbocco di Via Pracchiuso sono da molto tempo in stato di completo disordine. Non sarebbe a meravigliarsi se oggi, col concorso straordinario di devoti alla Chiesa delle Grazie, taluno di quelli, passando sul primo dei detti ponti, facesse un capitolombolo nella Roggia e si avesse a lamentare qualche disgrazia. È davvero a deplorarsi, che si aspetti che si verifichi un qualche guaio prima di por mano a lavori necessarissimi, oltreché alla viabilità, alla sicurezza dei cittadini. V.

Ai più bravi giovani. Il ministero dell'istruzione pubblica ha disposto che i giovani poveri insigniti della licenza d'onore dai Licei, concorrenti alla Gara indetta in Roma, sieno alloggiati e nutriti gratuitamente in quel Convitto Provinciale.

Polemica, Palma. Palma, come può vedersi anche dalla lettera che ci viene mandata dal sig. Spangaro, ci oppone di corrispondenze, che generano le une le altre con una fecondità straordinaria.

Noi, siccome alcune erano risposte ad altre affermazioni e risposte, abbiamo dovuto lasciare che parlino tutti.

Ma ora, dopo ciò, preghiamo che ognuno scriva quindi ionanze e stampi per proprio conto, e ne faccia le spese per i suoi amici:

Lettera aperta
all'Avvocato signor Pietro Dot. Lorenzetti Palmanova.

Signor avvocato!

Alle due corrispondenze da Lei mandate al *Giornale di Udine*, la prima inserita nel n. 204 del 28 agosto testé decorsa, e la seconda nel n. 207 del 31 detto mese, non credette apporre il suo riverito nome e cognome. Si limitò a contrassegnarle colla sigla L. intendendo forse con ciò di starsene nascosto. Ma lo stile barocco e la vacuità de' suoi ragionamenti, chiaramente rivelano il poco felice autore di quelle scritture.

Ed ora mi permetto di rispondere alla prima, colla riserva di occuparmi al più presto della seconda.

E

della Giusta, e da ultimo il Sindaco cav. dott. Alfonso Morgante. Il direttore, servendosi di un confronto efficace seppur non molto opportuno, mirò ad affermare la necessità per la donna di una educazione più ampia, più completa e tale che valga a sollevarla all'altezza della sua delicate missione; ed al Municipio che collocò i due corsi superiori femminili mostrò di comprendere l'importanza della questione, rivolse parole di plauso e di riconoscenza. Il Sindaco si limitò ad additare agli alunni i doveri che loro incombono verso la famiglia, verso i maestri, verso la società; e terminò ringraziando, a nome del Municipio ed a nome della scolaresca, tutti quei gentili che colla loro presenza abbellirono la festa.

Alla sera poi gli scolari ci offrirono un trattamento drammatico: i bambini rappresentarono *I pregiudizi* e le bambine *Amore fa amore*, due commedie in un atto di Francesco Coletti. Tutti i piccoli attori si portarono benissimo, ma le ragazze vinsero al paragone i loro competitori... forti. Né con ciò ebbe fine la serata, chè, dopo le due rappresentazioni, gli scolari riuniti passarono all'inaugurazione della loro bandiera (una bella bandierina di seta, frutto dei loro mieuti risparmi). Durante questa finale cerimonia fu cantato un coro d'occasione, e furono dispensati mazzi di fiori alla signora della platea, dei patchetti e delle logge... L'ingresso era libero: figurarsi che piena... e che battimani!

Turris.

La festa d'oggi ha chiamato in città buon numero di gente della Provincia. I devoti della campagna traggono numerosi alle Grazie. Molti di essi, per compiere un pellegrinaggio più meritorio, prolungano il loro viaggio fino alla Madonna di Monte.

Un altro errore occorse nel segnare i nomi degli artisti e dilettanti che fecero disegni per l'Album. Fu stampato anche il nome del sig. Simonutti. Ebbene, questo signore fu invitato a fare qualche lavoro, ma nulla conseguì.

Congregazione di Carità di Tolmezzo. In seguito alla morte avvenuta il 4 corr. in Tolmezzo del capitano medico dell'esercito nazionale dott. Eugenio Bellina, la rispettabilissima famiglia del compianto estinto ha versato in Cassa di questa Congregazione di Carità L. 200 a profitto dei poveri.

Per questo si generoso atto di beneficenza si rende alla rispettabilissima famiglia Bellina il dovuto ringraziamento.

Per la Congregaz. di Carità di Tolmezzo

Tolmezzo, 6 settembre 1882.

Il Presidente P. Pietro Rossi.

Ringraziamento. Mi manca l'animo all'idea di lasciare queste vaste ospitali, che imparai ad amare fin da bambina, questo popolo che con sì unanime e straordinario slancio di pietà, volle tributare onori al nostro povero Eugenio. Noi portiamo con noi un lutto eterno, eppure soavemente confortato. È la memoria di vecchi amici che nel giorno del dolore sentimmo più fiduci; di persone finora a noi ignote, che nel dolore ci si affratellarono; dei generosi rappresentanti di quell'esercito a cui il nostro caro perduto consacra la sua breve esistenza.

Se tutta la gratitudine d'una madre desolata può esser loro compenso, pensino che l'avranno sempre, affettuosa, vivissima, come l'addio che loro diamo partendo.

Tolmezzo, 7 settembre 1882.

Ortensia Bellina.

Programma dei pezzi musicali che la Banda Cittadina eseguirà oggi 8 settembre alle ore 6.12 pom. in Mercato Vecchio:

1. Marcia Arnhold
2. Sinfonia sopra motivi di Bellini Mercadante
3. Valzer «Luce Elettrica» Andreoli
4. Duetto Finale 1 nell'op. «Guarany» Gomes
5. Finale nell'opera «Don Carlos» Verdi
6. Marcia nell'opera «Tan-bäuser» Wagner

Badate ai bambini! Nel 1 corr. Gore Maria, d'anni 5, di S. Pietro al Natisone, essendosi spinta fuori d'una finestra al primo piano della sua casa d'abitazione per cogliere un grappolo d'uva, precipitò a terra, rimanendo all'istante cadavere.

Furto. La notte del 30 al 31 agosto ignoti ladri, penetrati nel cortile aperto di M. L. in Povoletto, gli rubarono pollo per il valore di lire 40.

Arresti. In seguito a mandato d'arresto emesso dalla locale R. Procura furono il 5 corr. catturati al proprio domicilio certi D. L. D. e D. L. F. di Peonis, onde abbiano a scontare un anno di carcere ciascuno a cui vengono condannati per ferimento da questo Tribunale.

Teatro Nazionale. La marionettistica compagnia Reccardini, questa sera alle ore 8, rappresenta: *I fuggitivi al Castello dei portentosi*, con due balli.

FATTI VARII

Notizie sanitarie. Alessandria, 7. Fu revocata la quarantena per le provenienze da Bombay e Aden e mantenuta quella per le provenienze da Java e dalle Filippine.

Parigi, 7. Notizie di Manille (Isole Filippine): 253 indigeni e 4 europei morti di cholera il 4 corr. In 18 villaggi delle Province 308 morti.

Calcolo confortante? In una lettera mandata da un celebre dottore alla *Pall Mall Gazette* si osserva che le epidemie colorose fecero la loro comparsa in Europa ogni sedici o diciotto anni. Il medico inglese soggiunse quindi che il cholera dovrebbe, secondo questa periodicità, comparire in quest'anno.

Il Corriere di Treviso, cominciando dal 20 corr., uscirà in quella città. Esso dice di proporsi di combattere i radicali di ogni colore, sotto la bandiera della monarchia costituzionale. Facciamo i nostri auguri al nuovo fratello.

ULTIMO CORRIERE

Movimento elettorale.

Sul movimento elettorale si hanno le seguenti informazioni:

Fra pochi giorni, l'on. Minghetti terrà un discorso a Bologna oppure a Legnano. L'on. Di Rudini parlerà a Siracusa od a Canicattì.

Non hanno fondamento le notizie circa il discorso che l'on. Spaventa avrebbe da tenere a Bergamo. L'on. Spaventa è ammalato, e non sarà in grado che fra due mesi di parlare lungamente.

A chi credere?

La *Rassegna* smentisce, per ottime informazioni avute, le notizie della lettera romana alla *Nazione* (Vedi in prima pagina) intorno alle idee dell'on. Sella, riguardo le future elezioni generali. L'on. Sella — dice la *Rassegna* — si mantiene nel più assoluto riserbo intorno alla lotta elettorale, anche coi più intimi.

L'esercizio ferroviario.

L'on. Baccarini sottoporrà al Consiglio dei Ministri il risultato degli studii sulla questione dell'esercizio ferroviario, chiedendo il parere dell'intero gabinetto intorno ai patti che, in seguito all'approvazione della Camera, si dovrà fissare prima di bandire il concorso per l'esercizio privato.

Alle grandi manovre.

Comunicati ufficiali assicurano che i casi d'isolazione onde furono colpiti le truppe alle grandi manovre sono pochissimi e nessuno di essi grave.

Nel secondo corpo d'esercito si è rovesciato un carro. Un soldato rimase morto, un altro ebbe fratturata una gamba.

Bando dagli Stati austriaci.

Il cav. Francesco Ghira, del quale annunciamo l'arresto, dopo brve interrogatorio subito presso la Direzione di Polizia di Trieste, venne posto in libertà e quindi messo al bando dagli Stati austriaci. Il cav. Ghira abbandonò l'altra sera Trieste.

In Egitto.

Alessandria 7. Notizie dall'interno confermano che al Cairo e nelle altre città del medio ed alto Egitto regna grande entusiasmo contro l'invasore. Arrivano a migliaia i volontari specialmente dal Sudan che ha fatto causa con Arabi. I cristiani sono dappertutto rispettati.

Domenica le acque del Mediterraneo inondarono il Lago di Marini, a sinistra di Kaf-Dwar, avendo gli Inglesi quasi terminato la scavo del canale che metterà largo in comunicazione col mare.

Gli Inglesi tentarono uno sbarco per entrare nel Deltà dirigendosi su Cairo e lasciando in disparte le truppe di Arabi. L'immissione delle acque del mare nel Lago renderà l'aria insalubre, si prevede che Alessandria sarà fra pochi giorni inabitabile.

TELEGRAMMI

Londra, 7. Sono smentite le voci circa singole diserzioni delle truppe di Arabi. Correspondenti imparziali rilevano invece la loro annegazione e intrepidità.

Numerose spie s'introducono nel campo inglese ed informano minutamente Arabi sulle posizioni dei nemici.

I consiglieri prediletti di Arabi sono quattro ufficiali stabili tedeschi ed un ufficiale italiano.

Costantinopoli, 6. La convenzione anglo-turca fu quest'oggi ratificata e presa da entrambe le parti ad referendum.

Konduriotis e Said pascià cogli ufficiali di stato maggiore conferirono oggi relativamente al conflitto dei confini. Konduriotis tien fermo al diritto della Grecia di occupare tutti i punti in contesa.

I saggi turchi furono avvertiti a non dar più ad Arabi il titolo di pascià.

Lo Scheik Curdo Obedullah chiese per teleggrafo la grazia del Sultano, giustificando la fuga col clima cattivo di Costantinopoli e dichiarando che si recherà nel luogo che gli venisse assegnato. La risposta della Porta gli assegna Medicea qual luogo di dimora.

Alessandria, 7. La *Ruter* annuncia che un notevole rinforzo degli avamposti inglesi a Kassassin obbligò il nemico a ritirarsi.

Londra, 7. Wolseley annuncia da Ismailia che la cavalleria nemica imprese il 6 corr. una ricognizione verso Kassassin e ne seguì un combattimento a fuoco, nel quale rimase leggermente ferito il capitano inglese H. Holland.

Londra, 7. Il *Daily Telegraph* ha da Alessandria: La piena del Nilo è fermissima. Dicesi che parte delle posizioni di Kafsdauar sieno sommersi.

Il *Times* insiste perché si sorvegli il contingente turco.

Alessandria, 7. Gli egiziani continuano a gettare cadaveri di cavalli ed immondizie nel canale di Ismailia.

Alessandria, 7. Il ministero proponrà alle potenze di nominare una commissione internazionale per decidere senza appello sulle domande di indennità.

Alessandria, 7. I beduini attaccarono un convoglio di 300 muli presso Ramessi ma furono respinti.

Vienna, 6. L'imperatore ricevette dopo mezzodì la missione turca che congiugli solennemente il gran cordone del Niuchiam. La missione assisté quindi al pranzo di corte a Schoenbrunn.

Breslavia, 7. L'imperatore non assisté oggi al pranzo, né alle manovre perché i medici ordinargli di riposare dopo le fatiche dei giorni scorsi.

MUNICIPIO DI UDINE

Prezzi fatti sul mercato di Udine

il 7 settembre 1882

(listino ufficiale)

	All' ettolit.	Al quintale
	da L. a L.	da L. a L.
Frumento		
nuovo	16.50	18.—
Granoturco	16.45	17.50
Segala	11.10	11.60
Sorgorosso		15.09
Lupini		15.78
Avena		
Castagne		
Fagioli di pianura		
alpighiani		
Orzo brillato		
in pelo		
Miglio		
Spelta		
Saraceno		
FORAGGI		
Fieno:		
1ª qualità	4.20	5.40
della bassa	3.90	4.15
Paglia da foraggio		
da lettera	2.60	2.90
COMBUSTIBILI		
Legna da ardere, forti		
dolci		
Carbone di legna		

Al quintale

fuori dazio con dazio

da L. a L. da L. a L.

Catalano Catalani e Loderingo degli Andolò, Ernesto Masi — Settembre Enrico Nencioni — Per la scultura monumentale, Ugo Fleres — Prima di Dante, Giulio Salvadori — Memorie veneziane, Claudio Paolozzi — Libri nuovi.

Cent. 10 il Num. per tutta l'Italia

Abbonamento per l'Italia annue L. 5 Fanfulla quotidiano e settim. pel 1882. Anno I. 28, semestre I. 14.50, trimestre I. 7.50.

Amministrazione: Roma, Piazza Montecitorio, 130.

NOTIZIE COMMERCIALI

Grani. Torino, 5. I grani continuano calmi e le tendenze sono sempre al ribasso; la meliga mantiene stazionaria, per roba pronta per consegna è offerta con prezzi di ribasso; nella segala ed avena nessuna variazione; il riso è molto offerto e le vendite molto difficili. Ecco i prezzi rilevati:

Fromento: L. 16.50, 16.75, 17, 17.20,

17.50, 17.60, 18.

Granoturco: L. 16.45, 16.80, 16.90

17, 17.01, 17.25, 17.50.

Segala: L. 11.10, 11.50, 11.60.

Fiori e combustibili.

Alcuni carri di fieno ed un solo carro di paglia, e niente in carbone e legna.

NOTIZIE COMMERCIALI

Grazie a V. S. per la pubblicazione.

NOTIZIE COMMERCIALI

Grazie a V. S. per la pubblicazione.

NOTIZIE COMMERCIALI

Grazie a V. S. per la pubblicazione.

NOTIZIE COMMERCIALI

Grazie a V. S. per la pubblicazione.

NOTIZIE COMMERCIALI

Grazie a V. S. per la pubblicazione.

NOTIZIE COMMERCIALI

Grazie a V. S. per la pubblicazione.

NOTIZIE COMMERCIALI

Grazie a V. S. per la pubblicazione.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Obliégh Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO della FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	VENZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 6,43 ant	misto	ore 7,21 ant	ore 4,30 ant
• 6,10 •	omnibus	• 9,48 •	• 5,35 •
• 9,55 •	accelerato	• 1,30 pom	• 2,18 pom
• 4,45 pom	omnibus	• 9,15 •	• 4,00 •
• 8,26 •	diretto	• 11,35 •	• 9,00 •

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
ore 6,00 ant	omnibus	ore 8,56 ant	ore 4,56 ant
• 7,47 •	diretto	• 9,46 •	• 6,28 •
• 10,35 •	omnibus	• 1,33 pom	idem
• 8,20 pom	idem	• 9,15 •	• 5,00 •
• 9,05 •	idem	• 12,28 ant	• 6,28 •

da UDINE a TRIESTE e viceversa

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7,54 ant	diretto	or 11,20 ant	ore 9,00 pom
• 6,04 pom	accelerato	• 9,20 pom	• 6,50 ant
• 8,47 •	omnibus	• 12,55 ant	• 9,05 •
• 2,50 ant	misto	• 7,38 •	• 5,05 pom

BERLINER RESTITUTIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallino la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia più avanzata. Impedisce i rigurgiti dei membri, serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari, di antica data, la debolezza dei reni, visceri alle gambe, accavalcatamenti moschiosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.



BLISTER ANGLO GERMANICO.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, rimpiazza il fucco, guarisce le distensioni (sforzi) delle articolazioni, dei lombamenti della nocciola e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visceri, i capelli, le mollette, le linpi, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermarsellane e nei veri linfatici delle gambe dei pulpedri usato come ritualistico; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i cavalli e Bovini.

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria, per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Udine — Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI — Via Mercato Vecchio.

PRIVILEGIATA FORNACE sistema HOFFMANN in Zegliacco

della Ditta

Candido e Nicolò fr. Angeli di Udine.

Fabbricazione a mano ed a Vapore
Mattoni, Coppi, Tavelle, Tubi
e Mattoni bucati per pareti.

Per commissioni rivolgersi alla Ditta proprietaria in Udine, od al suo capo fabbrica sig. G. C. Battista Calligaro, per Artegna Zegliacco.

N.B. Si tengono mezzi propri di trasporto per qualsiasi destinazione.

60
PER VETRI E PORCELLANE

Vetro solubile e cemento per accomodare qualsiasi oggetto spezzato. — Prezzo cent. 80.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio del Giornale.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI DITTA COLAJANNI

Casa principale in GENOVA, Via delle Fontane, 10 rimpetto la Chiesa di S. Sabina.
Casa Filiale in UDINE Via Aquileja 71, rappres. dal sig. G. B. FANTUZZI

con autorizzazione Prefettizia.

Succursali: S. Vito al Tagliamento G. QUARTARO — MILANO H. Berger. Via Broletto, 26
LUCCA Pelosi e Comp. — ANCONA G. Venturini — SONDRIO D. Invernizzi.

Agenzia della Società Generale delle Messaggerie di Francia e della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore.

— Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione —

PROSSIME PARTENZE PER L'AMERICA DEL SUD, PER RIO - JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES.

12 Settembre partirà il vapore NAVARRE
22 Settembre partirà il vapore COLOMBO
27 Settembre partirà il vapore BOURGOGNE

3 Ottobre partirà il vapore SUD - AMERICA

12 Ottobre partirà il vapore FRANCE

22 Ottobre partirà il vapore UMBERTO I.

Il giorno 10 Ottobre cominceranno le partenze dei Vapori Postali nuovi della Società Italiana RAGGIO e Comp. — Primo Vapore AMEDEO noleggiato della ditta Colajanni.

La Ditta COLAJANNI è incaricata ufficialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti, quali concessioni non escludono l'obbligo di pagare il viaggio sino a Buenos-Ayres.

22 Agosto prossimo partenza per RIO-JANEIRO e NEW-JORK

15 Ottobre partenza per . . . BRASILE e PLATA

Prezzi eccezionali

Partenze giornaliere per Nuova-York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettagli spediti dietro richiesta. — Affrancare.

Olio di Fegato di Merluzzo

CHIARO e di SAPORE GRATO



Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentoso al massimo grado.

Questo Olio, è proveniente dai banchi di Terranova dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta in Udine presso la Drogheria di

Francesco Minisini.

Olio di Fegato di Merluzzo

ANATERINA

— per le malattie della bocca e dei denti. —

Questo prodotto racchiude potenza d'azione nel modo con cui è preparato per l'igiene della bocca, e rende altresì gradevole l'odore dell'alto.

Eso è composto di tonici salutari ed è il più efficace preservativo

del dolore e delle carie dei denti, ed è il più adatto a pulirli, conserva lo smalto bianchissimo, rassoda e rinforza le gengive

L'elixir Anaterina

è superiore ai preparati esteri, i quali costano il doppio per l'esportazione.

Si raccomanda adunque l'uso di questa specialità utile per tutti, e che si mettono in commercio a metà costo di quelle estere.

Ogni flaconcino in elegante astuccio si vende a L. 1,50.

Si vendono presso l'Amministratore del Giornale di Udine.

67

ANTICA FONTE

PEJO



L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'acqua di Pejo oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro, con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bolla gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve miracolosamente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, dolorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressi Antica Fonte Pejo-Borghetti.

Il Direttore C. BORGHETTI.

Acqua alla Regina d'Italia

soave profumo per Toeletta

SURROGANTE CON MOLTO VANTAGGIO TUTTI GLI ACETI

Acqua Felsina, Acqua Cologna, Acqua Lavanda, ecc.

ACQUA ALLA REGINA D'ITALIA, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutiferi che possiede la Botanica, è superiore all'acqua di Cologna e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche inconfondibili, rimisca un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo L. 2. —

Si vende all'Amministratore del Giornale di Udine.

68

Polvere dentifricia VANZETTI

Il nome del celebre Professore, l'uso divenuto tanto generale, 26 anni di esperienza che ne comprovano l'efficacia dispensano da qualsiasi raccomandazione.

Preparatore e possessore della vera ricetta Luigi Zambelli successore ad Antonio Toffani, Farmacia Zambelli, Crociera del Santo, Padova.

Esigere la firma del preparatore sopra ogni etichetta.

Deposito in UDINE presso BOERO e SANDRI, Farmacisti dietro il duomo.

56

RICETTARIO TASCABILE

del Cav. Dott. G. B. SORESINA

Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della Commissione Governativa dei concorsi Sanitari ecc.

Un elegante volumetto contenente circa 5000 formule prese fra le più accreditate, presso i cultori della Medicina di tutte le più civili nazioni, per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in UDINE presso l'Ufficio del Giornale di Udine al prezzo di it. L. 5

51

Memoriale Tecnico

Baccolla di tavole, formole e regole pratiche di Aritm. Algeb. Geometria Trigon. Voltim. Topografia, Resistenza dei materiali, Costruzioni civili e stradali, Meccanica, idraulica, Agronomia, Fisica tecnologica, Chimica, Arte militare, ecc. ecc.

ad uso degli

Ingegneri, Architetti, Meccanici, Industriali, Capomastri, Appaltatori, Periti, Agrimeusori, Amministratori, Alpinisti, Ufficiali dell'Esercito, ecc. ecc.

Compilato dall'ingegnere Luigi Mazzocchi.

Edizione aumentata e corretta:

Si vende presso l'Ufficio del Giornale di Udine al prezzo di L. 5.

59